



Piano Triennale Offerta Formativa

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTEL VOLTURNO - VILL. COPPOLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6663/U del 14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola

L'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola sorge nel territorio del Comune di Castel Volturno (CE) ed accoglie, nell'anno scolastico in corso, n°940 alunni in totale, distribuiti in n° 230 bambini della Scuola dell'Infanzia, n° 403 alunni della Scuola Primaria e n° 307 studenti della Scuola Secondaria di 1°grado

La Scuola dell'Infanzia "Collodi" è situata in un plesso distaccato, mentre la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado sorgono presso la sede centrale sita in viale delle Acacie, 12.

Le risorse umane del nostro Istituto sono costituite dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai Docenti e dal personale ATA, il cui numero viene definito annualmente dall'USP; ad integrazione delle risorse presenti stabilmente, si aggiungono figure professionali specifiche: operatori socio-sanitari della ASL, Centri di riabilitazione e operatori esterni per lo sviluppo di specifici progetti concordati con Enti o Associazioni.

Analisi di del contesto e bisogni del territorio

La nostra scuola interagisce con una realtà territoriale eterogenea di notevole complessità, sia a livello di istruzione che economico, non sempre è presente un'identità definita che condivide radici storiche o culturali comuni, poiché questo paese si è man mano delineato come centro urbano solo negli ultimi quarant'anni.

Il contesto socio-economico da cui provengono i ragazzi è per lo più medio-basso, con famiglie monoreddito o sostenute dai servizi sociali. Infatti, nel nostro territorio, accanto a famiglie tradizionali agiate e con un buon livello culturale, s'incontrano contesti socio - economici e culturali fortemente disagiati: famiglie nucleari, mononucleari, estese, famiglie di fatto che vivono problematiche interne nell'accezione più ampio del termine.

Si passa, pertanto, da gruppi stabili a gruppi disgregati anche nei rapporti affettivi e relazionali; da famiglie stanziali a famiglie itineranti, alla ricerca di un luogo che possa dare

risposte adeguate sia alle opportunità lavorative che a quelle abitative; molte di esse sono composte da migranti provenienti dall'Africa o dall'est europeo, ma molte altre sono quelle provenienti dall'hinterland napoletano le quali occupano abusivamente fabbricati destinati alla riqualificazione.

E' una realtà' sociale priva di coesione interna, di riferimenti culturali e tradizioni comuni, carente di servizi. Il luogo di incontro per i ragazzi è, quasi solo, la strada.

Il forte disagio per le condizioni di abbandono educativo condiziona il rapporto che i bambini stabiliscono con il mondo scolastico e si esprime con difficoltà' di apprendimento, saltuarietà' ed irregolarità della frequenza, disgregazione della relazione con gli insegnanti e i compagni, atteggiamenti ostili nei confronti delle istituzioni, scarsa motivazione per lo studio.

Nonostante tutto, l'incontro con le diverse culture è fonte di arricchimento per bambini e ragazzi, che si confrontano con realtà diverse, da cui ricevono stimoli per un confronto aperto e costruttivo.

La presenza di molti alunni extracomunitari di prima generazione o appena immigrati, per la maggior parte anglofoni, o provenienti da altri Paesi della Comunità Europea, attribuisce alla nostra scuola il compito di luogo di mediazione, di interlocutore privilegiato in un percorso di incontro/ricerca/scambio che valorizzi le diversità culturali, per una pratica scolastica consapevole dei bisogni e delle aspettative di tutti i suoi destinatari

Il primo obiettivo della scuola è quello di fornire risposte adeguate ai bisogni, alle aspettative e a quelle esigenze che emergono dall'analisi delle caratteristiche sociali e culturali del territorio. Rispettando i diversi momenti dell'età evolutiva degli alunni e con una particolare attenzione alle situazioni di condizionamento negativo che possono compromettere i processi di apprendimento e di maturazione dei giovani con **Bisogni Educativi Speciali**, la scuola configura le sue funzionalità:

- una funzione formativa, in grado di garantire il raggiungimento del successo scolastico ed il rinforzo della motivazione;
- una funzione aggregativa, che promuove la socializzazione e l'integrazione attraverso le buone pratiche di cittadinanza attiva;
- una funzione educativa, che favorisce la crescita etica dei propri alunni e, per transfer, delle loro famiglie.

Talvolta, l'alunno esprime il proprio disagio con atteggiamenti di isolamento, più spesso con atteggiamenti fortemente conflittuali e con scarso interesse e demotivazione per lo studio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC87900Q
Indirizzo	VIALE DELLE ACACIE 12 LOC. VILLAGGIO COPPOLA 81030 CASTEL VOLTURNO
Telefono	0815095191
Email	CEIC87900Q@istruzione.it
Pec	ceic87900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastelvolturmo.gov.it/

❖ CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87901L
Indirizzo	VIALE DELLE MIMOSE VILLAGGIO COPPOLA 81030 CASTEL VOLTURNO

❖ CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87901T
Indirizzo	VIALE DELLE ACACIE LOC. VILLAGGIO COPPOLA 81030 CASTEL VOLTURNO
Numero Classi	20

Totale Alunni 401

❖ **SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM87901R
Indirizzo	VIA DELLE ACACIE PINETAMARE CASTEL VOLTURNO 81030 CASTEL VOLTURNO
Numero Classi	16
Totale Alunni	304

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	La mensa è per le sez. a T. Pieno -	

Scuola Infanzia

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM presenti in classi e nella scuola dell'infanzia	12

Approfondimento

La scuola è stata oggetto di furto verso la fine dell'a.s. 2017/18, pertanto sono venuti a mancare circa 30 tra pc e notebook ed una Smart TV acquistati con fondi PON FESR o FIS ottenuti con la raccolta punti dei buoni Conad "Insieme per la scuola". Questo ha creato un disagio enorme soprattutto per la fruizione sia del laboratorio informatico che delle LIM nei vari laboratori e classi.

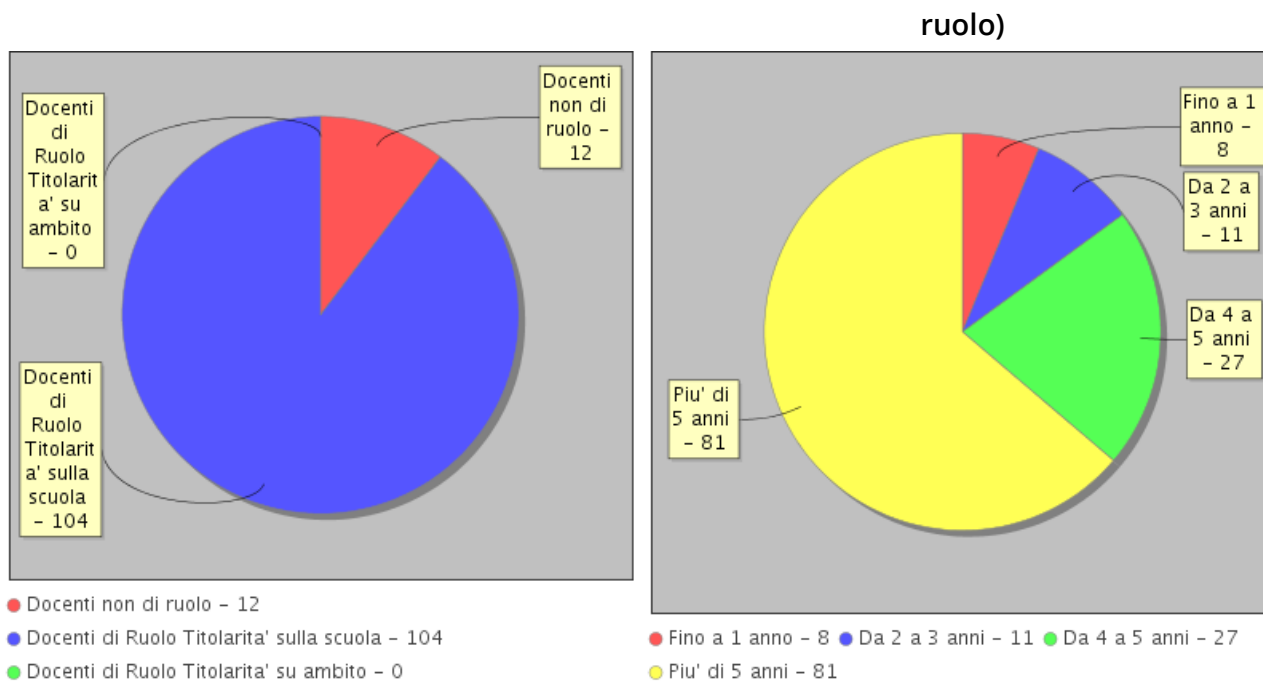
La scuola si propone di partecipare a nuovi bandi e concorsi per incrementare la dotazione di strumentazioni digitali per permettere agli alunni di acquisire competenze digitali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo
--	---



Approfondimento

L'organico della scuola dell'infanzia e primaria è abbastanza stabile con qualche alternanza nell'organico di sostegno. Per quanto riguarda la scuola secondaria, negli ultimi anni c'è stato un turnover, sono giunti molti docenti in anno di formazione. Le novità sono vissute come una opportunità: sono docenti giovani che utilizzano metodologie innovative e allo stesso motivano il corpo docente più anziano ad aggiornarsi e sperimentare nuove tecniche educative.

Un buon numero di docenti, infatti, attraverso la ricognizione dei bisogni formativi, ha seguito corsi di Coding, CLIL, Inclusione, Dislessia, ecc.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il triennio 2019-2022:

- la "vision", ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;*
- la "mission", ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.*

1. *L'identità dell'I.C. Castel Volturno Villaggio Coppola si costruisce e si attualizza sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto; questo ambito è articolato in quattro momenti che caratterizzano l'impresa formativa:*

a) kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, ...) in ragione dei tempi degli apprendimenti;

b) topos; impiego innovativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto;

c) logos: sviluppo dei contenuti, delle forme e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti, delle indicazioni (o linee guida) nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;

d) ethikos: promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici.

2. *sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;*



- 3. promozione del benessere degli alunni/studenti,*
- 4. benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;*
- 5. comunicazione interna ed esterna e trasparenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

<p>Priorità Limitare ulteriormente l'abbandono scolastico</p> <p>Traguardi Rientrare nella media degli abbandoni regionali attraverso attività di potenziamento e l'attuazione dei PON FSE.</p>

<p>Priorità Garantire il successo formativo.</p> <p>Traguardi Essere consapevoli e saper applicare le competenze maturate.</p>
--

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

<p>Priorità Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica</p> <p>Traguardi Raggiungere la media regionale nei risultati delle prove INVALSI</p>
--

Competenze Chiave Europee

<p>Priorità Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Traguardi Conoscenza della L1</p>
--



Priorità

Competenze tecnologiche

Traguardi

Utilizzo degli strumenti tecnologici

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione.

Traguardi

Conoscere ed applicare le competenze chiave nel proprio contesto.

Risultati A Distanza

Priorità

Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

Traguardi

Superare il gap di partenza degli allievi deprivati socialmente e culturalmente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli operatori della nostra scuola, nel ricercare risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative dell'utenza e per contrastare tutte le forme di dispersione scolastica, avvertono la necessità di una pianificazione delle azioni che realizzi una scuola dove si sta insieme in modo efficace, dove si risponde al:

- bisogno di costruire relazioni positive che non rappresentano certo un optional, ma il primo importante obiettivo connesso a qualsiasi altro obiettivo, anche strettamente cognitivo;
- bisogno d'identità e di legalità – il bisogno di sapere chi sono, da dove vengo, che progetto ho per il futuro;



- bisogno di autonomia – il bisogno di poter contare su me stesso, di sapere che posso scegliere;
- bisogno di competenza – il bisogno di acquisire strumenti per capire, per operare, per incidere sulle operazioni.

Per rispondere adeguatamente a tali bisogni è necessario:

- Adeguare l'offerta formativa (aspetto relazionale e cognitivo).
- Ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse scolastiche e non.
- Rendere flessibili orari e organizzazione scolastica.
- Migliorare il coordinamento tra le Istituzioni.
- Assicurare una reale continuità del processo educativo.

Tutta l'azione educativa nell'unitarietà della funzione docente deve tendere a:

- o Garantire il successo formativo integrale di ciascun alunno.
- o Costruire nella scuola e intorno ad essa una rete di relazioni umane che sia accogliente e significativa per tutti gli alunni, favorendone l'inclusione.
- o Innalzare il tasso di successo scolastico e prevenire il disagio e la disaffezione alla stessa quale preludio a possibili insuccessi formativi e alla dispersione scolastica.
- o Stabilire la presenza della scuola come agenzia educativa che si rivolge all'interno del territorio per proporre iniziative, atteggiamenti di cura per l'infanzia, comportamenti che rinforzano la convivenza civile, il rispetto della legalità, la conoscenza e attuazione delle norme che tutelano la salute.
- o Stimolare la formazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (alunni-genitori- docenti).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE PER CRESCERE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento basato sul raggiungimento di importanti obiettivi di processo, mira alla crescita formativa dei nostri alunni ed all'acquisizione delle norme di convivenza civile. Finalità del percorso è migliorare l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli alunni, curando sia la dimensione materiale e organizzativa, sia la dimensione relazionale e il clima di classe. Fondamentale, a tal riguardo, per l'attività didattica è il coinvolgimento delle famiglie, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e delle inclinazioni personali di ciascun alunno. Si vuole superare la disomogeneità di metodi sia all'interno dello stesso ordine scolastico che tra ordini diversi, attutire le difficoltà per gli alunni al momento del passaggio e superare la disomogeneità di stili, contenuti e finalità di insegnamento, sia tra i docenti dello stesso ordine scolastico che tra i docenti dei diversi ordini.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire un curriculum verticale d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare ulteriormente l'abbandono scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze tecnologiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rinforzare l'osservazione e l'ascolto degli alunni adeguando l'offerta alla domanda degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare in modo più sistematico gli interventi di inclusione e differenziazione didattica adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare ulteriormente l'abbandono scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze tecnologiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti gli ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Comunicazione nella madrelingua

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Aumentare i momenti di incontro tra i docenti dei vari ordini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Garantire il successo formativo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze per valorizzare il processo di insegnamento/apprendimento



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze tecnologiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione scuola-famiglia basata sulla collaborazione reciproca al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e delle inclinazioni personali di ciascun alunno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare ulteriormente l'abbandono scolastico

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana e Matematica

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione.

- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO PER LA PROGETTUALITÀ VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Laboratorio curricolo verticale accoglie gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado al fine di rinforzare le competenze di base in italiano e matematica e gli alunni, favorisce una comunicazione efficace e produttiva tra i diversi ordini di scuola. Il progetto ha come responsabili i docenti di lingua italiana e matematica delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e tre docenti della scuola primaria. Si procede all'acquisizione delle abilità di base in matematica e in italiano in quanto Le conoscenze matematiche senza dubbio contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare"; Il Curricolo di italiano dall'altra parte, riafferma la centralità e la trasversalità della lingua quale strumento di accesso e conoscenza in tutti gli ambiti

disciplinari nell'ambito delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Risultati Attesi

Il progetto intende favorire il rapporto tra docenti dei diversi ordini di scuola; consente l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; educa alla cittadinanza; e assicura un percorso graduale di crescita globale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CURRICOLARE LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado lavorano per classi aperte parallele. Il progetto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado che si immergeranno nella lettura dei grandi classici della letteratura inglese, come 'Hamlet' and 'Romeo and Juliet' di William Shakespeare. Gli alunni trovandosi in un ambiente consono alla lettura quale la biblioteca, si compenetreranno nell'ascolto dell'opera dapprima e poi nella lettura loro stessi del drama, acquisendo un desiderio sempre crescente di leggere per scoprire, conoscere ed arricchire il proprio bagaglio culturale.

Risultati Attesi

Scoprire la forza e l'importanza delle lettura in lingua inglese, arricchire il lessico, ampliare ed approfondire le strutture grammaticali ed effettuare parallelismi tra le funzioni linguistiche della lingua inglese con la lingua madre.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA
PRIMARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Gli elementi di forza di tale attività sono la collaborazione tra docenti e la creazione di gruppi di lavoro per classi parallele in seno ad una didattica laboratoriale - .

I docenti del potenziamento ,in particolare, lavoreranno per interclassi e gruppi di livello degli alunni al fine di implementare le competenze di base

Ogni docente individuerà 2 o 3 alunni per ciascuna classe per un totale massimo di 10 alunni.Tali alunni che hanno delle carenze e lacune nelle competenze di base lavoreranno in laboratorio seguendo una programmazione differenziata redatta dal docente del potenziamento che prevede attività didattiche alternative.

Risultati Attesi

Il progetto dovrebbe consentire agli alunni con carenze e lacune nelle discipline principali di poter recuperare i gaps esistenti e così seguire il prossimo anno la programmazione di classe senza alcuna difficoltà.

Il progetto è finalizzato ad un percorso di miglioramento dei livelli di apprendimento e l'aggiungimento del successo formativo di ogni alunno

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola intende realizzare attività laboratoriali che possano fornire risposte adeguate ai bisogni, alle aspettative e a quelle esigenze che emergono dall'analisi delle caratteristiche sociali e culturali del territorio.

Si presenteranno, pertanto, percorsi formativi che approfondiranno e arricchiranno le attività curriculari, sosterranno i tempi di fruizione del servizio scolastico e compenseranno gli svantaggi culturali, economici e sociali attraverso:

- attività di laboratorio che favoriranno l'esplorazione e la scoperta personale;
- azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale, con particolare attenzione alle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- sviluppo del pensiero computazionale e la creatività digitale
- promozione delle competenze trasversali di imparare ad imparare, saper comunicare e collaborare, utilizzare le tecniche del problem solving, rafforzare le abilità logiche, esprimere la creatività attraverso nuovi strumenti, essere in grado di autovalutarsi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per qualificare con maggiore incisività l'identità della nostra scuola, verranno introdotte e, nel corso del triennio 2019-2022, opportunamente sviluppate, delle modifiche e delle attualizzazioni relative a:

- l'ambiente di apprendimento con la creazione di spazi dedicati ai laboratori, alla biblioteca, rivisitazione delle aule e tutti gli spazi disponibili;
- le metodologie e la gestione della classe, con gruppi di alunni organizzati per livello, del lavoro a classi aperte, del cooperative Learning, peer tutoring, role playing, tinkering, circle time, brainstorming...
- la preparazione professionale dei docenti, con corsi di formazione sui BES,



sulle nuove tecnologie multimediali e informatiche in uso nella didattica, Strategie di recupero motivazionale e delle abilità di base...

□ i servizi, i supporti e la comunicazione con le famiglie, con una significativa offerta di opportunità di informazione /formazione;

□ la collaborazione con i soggetti esterni, Enti, Istituzioni, Associazioni, al fine di incrementare l'offerta formativa della scuola;

□ l'aspetto tecnico della programmazione e la valutazione per competenze, con l'obiettivo di un armonico curriculum verticale che risulti coerente e coeso nell'accompagnare la crescita cognitiva, affettiva di ciascun alunno;

□ il potenziamento delle aree cognitive e sociali più fragili della nostra utenza, e di quelle emerse dal Rapporto di Auto Valutazione e dalle Prove Nazionali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si avvale di diversi accordi di rete, d'ambito e di scopo, al fine di migliorare l'offerta formativa (vedi reti e convenzioni attivate - sez. organizzazione - reti e convenzioni attivate).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di un ambiente didattico innovativo

L'ambiente che si vuole realizzare è molto ampio e luminoso e sarà dotato di arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva delle lezioni. L'aula così strutturata permetterà la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività scelta, per singole classi, per classi omogenee o per gruppi di ragazzi. Gli alunni dovranno lavorare in un ambiente che permetta loro facilità di movimento da una postazione all'altra.

Le attività che vorremmo realizzare in questo nuovo spazio innovativo sono molteplici, trasversali ed interdisciplinari e costituiscono proposte basate sul "tinkering" e sul "learning by doing".



Concepito come luogo del "fare", sarà un punto di riferimento significativo non solo per gli alunni, stimolando la loro motivazione ed il loro entusiasmo, ma anche per i docenti, andando a costituire un'interfaccia privilegiata nei rapporti tra docenti e discenti. Abbiamo concepito il nostro ambiente come luogo fruibile per molteplici attività, ma basato sull'utilizzo di strumenti sia tradizionali che innovativi per fare in modo da rendere continuativo l'uso di questo spazio.

Tra le attività che hanno già preso forma nelle ipotesi di attuazione, citiamo:

- I percorsi di storytelling
- Il laboratorio linguistico
- Il laboratorio di manipolazione e creazione di oggetti
- Esperienze di spazio/tempo con la realtà aumentata
- Esperienze STEM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2-

CEAA87901L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-

CEEE87901T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA

CEMM87901R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2- CEEA87901L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D- CEEE87901T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA CEMM87901R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie in sede d'iscrizione, sono organizzati due turni scolastici con orario di inizio alle ore 8.30: il primo con termine alle ore 13.30 (senza refezione), il secondo alle 16.30 (con refezione).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive

l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali. Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria), ragazzi con un bagaglio di conoscenze e competenze ben definito, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere a delle discipline nella Scuola Primaria, fino alla strutturazione di discipline intese come modelli per lo studio della realtà nella scuola secondaria di 1° grado

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per ulteriori approfondimenti, consultare il documento Curricolo Verticale per competenze al link

<http://www.iccastelvolturmo.gov.it/Download/risorse/ptof/Curricolo%20Verticale%20per%20Compe>
(pagine 14, 15, 16, 17, 18).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia La scuola dell'infanzia promuove il primo approccio agli strumenti digitali ed al pensiero computazionale attraverso il "coding". Le attività avranno carattere trasversale rispetto ai campi di esperienza: l'introduzione ai principi della programmazione consente di attivare la corretta percezione della propria corporeità e dell'orientamento, soprattutto con le attività unplugged, sviluppando i concetti spaziali di avanti-indietro-sopra-sotto-destra-sinistra e temporali: prima-dopo; di sviluppare il pensiero logico attraverso il problem solving e familiarizzare con i numeri e con la struttura delle prime operazioni; avvicinarsi ai concetti geometrici e scoprire le forme; confrontare e valutare, esprimendo verbalmente le proprie considerazioni; sviluppare la creatività creando storie con l'utilizzo degli strumenti unplugged; collaborare per raggiungere un obiettivo comune e sapersi confrontare con gli altri. Per le attività unplugged verranno utilizzati: CodyRoby, percorsi su griglie reali con la partecipazione

fisica dei bambini, sperimentazioni di algoritmi relativi a sperimentazioni di vita reale. Scuola Primaria La scuola primaria utilizza la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning) come pratica didattica che promuove lo sviluppo di competenze interdisciplinari, linguistiche, disciplinari e trasversali che, mediante l'utilizzo di contesti autentici, riescono a coinvolgere anche emotivamente gli studenti in modo tale da consentire di acquisire competenze chiave. Lo storytelling è una pratica didattica ormai consolidata e considerata efficace ai fini dell'apprendimento perché una storia è più facile da capire e ricordare di una spiegazione, perché usa le stesse strategie che gli esseri umani usano per dare significato a quanto hanno intorno, perché mantiene sullo stesso piano il linguaggio quotidiano e il linguaggio proprio delle discipline. L'utilizzo didattico dello storytelling comprende una prima parte in cui si impara la grammatica delle narrative, e una seconda che prevede la creazione di storie come strumento per lo sviluppo di nuove competenze. Attraverso il CODING gli alunni attivano un processo mentale che consente di risolvere problemi di vario tipo, seguendo metodi e strumenti specifici; è, in altre parole, la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia. Scuola Secondaria di I grado Come la Scuola Primaria, anche la scuola secondaria utilizzerà la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning). Proporrà, inoltre, il Digital Storytelling . Esso può essere applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti. La narrazione digitale può ampliare gli scenari di apprendimento, poiché consente ai ragazzi di usare la propria esperienza e creatività per creare prodotti multimediali all'interno del curriculum di studio. Le attività di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred. L'allievo diviene protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, libri e racconti digitali, fumetti e poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali ai livelli scolastici ed alle discipline. Esse si sviluppano nei seguenti AMBITI: - Ambito della relazione con gli altri: 1. collaborare e partecipare; 2. agire in modo autonomo e responsabile; 3. comunicare e comprendere. - Ambito della costruzione del sé: 1. imparare ad imparare; 2. progettare. - Ambito del rapporto con la realtà: 1. Risolvere problemi; 2. acquisire ed interpretare l'informazione; 3. individuare collegamenti e relazioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola Infanzia e Primaria I docenti di potenziamento di posto comune scuola dell'infanzia saranno utilizzati per l'ampliamento dell'offerta promuovendo attività di co-presenza e/o piccolo gruppo e/o classi aperte a potenziamento della didattica curriculare. La distribuzione oraria dei docenti sulle sezioni sarà maggiore laddove si evidenzieranno problematiche legate alla presenza di alunni BES. Il numero di docenti necessari per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa è di 2 unità docenti di posto comune per la scuola dell'Infanzia e 4 unità per la scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado I docenti di potenziamento di scuola secondaria saranno utilizzati per l'ampliamento dell'offerta promuovendo attività di co-presenza e/o piccolo gruppo e/o classi aperte a potenziamento della didattica curriculare. Il numero di docenti necessari per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa è di: - 1 unità docente ambito linguistico; - 1 unità docente ambito matematico-scientifico; - 1 unità docente Lingua straniera Inglese; - 1 unità docente Lingua straniera Francese; - 1 unità docente Musica; - 1 unità docente Arte e Immagine. - 1 unità docente Scienze motorie e sportive. La distribuzione oraria dei docenti sulle sezioni sarà maggiore laddove si evidenzieranno problematiche legate alla presenza di alunni BES. Scuola Primaria

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORI PER LA PROGETTUALITÀ VERTICALE:

Il progetto nasce per favorire la progettualità verticale ed afferisce in particolar modo allo sviluppo della cittadinanza attiva, al tema dell'educazione ambientale, alla legalità e al recupero di alcune competenze di base della lingua italiana e del linguaggio della matematica. In quanto verticale, esso si configura come una macro progettualità che coinvolge i diversi ordini della nostra scuola; è sia verticale che orizzontale. I due ordini concorrono con micro attività adeguate alle competenze degli alunni. Le tematiche, le modalità di lavoro, le singole finalità contribuiscono in maniera eguale alla realizzazione della macro finalità che li accomuna: ampliamento delle competenze sociali, civiche, cognitive, emotive e l'acquisizione delle strumentalità di base (prioritariamente per gli alunni in situazione di disagio) e per favorire l'inclusione sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Il progetto intende: 1.favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; 2. consentire l'acquisizione di : - competenze; - abilità; - conoscenze - quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. educare alla legalità, alla convivenza e alla responsabilità. Obiettivi Formativo 1. Creare un ambiente di apprendimento adeguato alla maturazione di competenze chiave di cittadinanza e apprendimento permanente. 2. Favorire un apprendimento induttivo che vada dall'esperienza alla rappresentazione per arrivare poi , con la deduzione, alla generalizzazione. 3. Consentire agli alunni la possibilità finale di poter vedere certificate le competenze acquisite; 4. Alimentare il sentimento della legalità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Attraverso la rilevazione all'interno delle classi (S. Primaria/Sec.il grado) degli alunni con necessità di recupero in ambito linguistico e logico-matematico i docenti di potenziamento assegnati alle varie classi e interclassi ne costituiranno dei gruppi di livello. Sarà incrementato e/o consolidato il lavoro di insegnamento - apprendimenti a classi aperte e di per gruppi di livello. Non si escluderanno orari di compresenza nelle classi che ne esprimeranno la necessità, dando la priorità alle classi prime della primaria e a quelle prive della figura dell'insegnante di sostegno. I docenti avranno cura di definire collegialmente (team della classe, Interclasse, Dipartimento) i traguardi da raggiungere; condividere i risultati dell'azione educativa-didattica; definire uda che offrano la possibilità all'alunno di superare il gap iniziale, terminare quell'esperienza e avvicinarsi così con gli altri che ne mostrino più bisogno

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il lavoro cooperativo nel rispetto delle regole del vivere comune; accrescere l'autostima degli alunni attraverso il successo formativo; recuperare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'assegnazione dei docenti di potenziamento alle varie interclassi viene definito annualmente in base all'organico potenziato assegnato al nostro Istituto, prioritariamente alle classi prime e dove se ne avverte la necessità.

❖ PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARI

Progetti extracurricolari I Progetti Extracurricolari si delineano, di anno in anno, in ampi ambiti: 1. Arte 2. Musica 3. Teatro 4. L1 (Lettura, Scrittura creativa, ...) 5. L2 (potenziamento ed arricchimento) 6. Attività di manipolazione 7. Competenze digitali 8. Attività STEAM (coding ,robotica educativa, thinkering, making, ...) 9. Attività sportive e motorie In questi ambiti vengono elaborati dai docenti percorsi che si articolano durante tutto l'anno scolastico e ai quali essi stessi, conoscitori delle aspettative e delle esigenze dell'utenza alla quale sono indirizzati, conferiscono precipue caratteristiche in accordo con le loro professionalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ampliamento dell'orario scolastico con il prolungamento pomeridiano delle attività prevede la realizzazione di percorsi di potenziamento strumentale e di valorizzazione delle eccellenze. Fondandosi sulla convinzione che, se da un lato è necessario possedere gli strumenti operativi disciplinari con un sufficiente livello di abilità, dall'altro è opportuno diversificare le occasioni esperienziali di ciascun alunno, valorizzando le sue preferenze, i suoi talenti, l'opportunità di sperimentare linguaggi e mezzi/strumenti che spesso, purtroppo, vengono penalizzati nella pratica didattica quotidiana. Quest'ultima, compressa in tempi stretti e, di solito, in spazi angusti, priva i bambini di esercitare un diritto fondamentale e fortemente identitario dell'età evolutiva: il diritto alla creatività, a rompere gli schemi del pensiero omologo e di attingere a piene mani dalle competenze maturate, dai desideri individuali, dalle inclinazioni personali. Gli apprendimenti disciplinari, per non diventare una gabbia ma, piuttosto, assurgere a quello che è il loro reale ruolo e cioè "chiavi di lettura" della realtà, per riacquistare il significato olistico di "cultura", svelare la possibilità di

rispondere con interpretazione nuova, divergente, alternativa e, quindi, attuale, alla problematicità della società e della vita nel terzo millennio, necessitano di essere vissuti nella trasversalità e nella interdisciplinarietà dell'apprendimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO PON PRIMO CICLO CON TITOLO

Progetti Pon primo ciclo Il Progetto PON FSE - COMPETENZE di CITTADINANZA GLOBALE si suddivide nei seguenti moduli: • BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT con titolo " Uno, due, tre... questo è il movimento che fa per te"; • BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT con titolo " Io tifo per il mio benessere"; • EDUCAZIONE ALIMENTARE, CIBO E TERRITORIO con titolo "L'appetito vien ...studiando" • EDUCAZIONE ALIMENTARE, CIBO E TERRITORIO con titolo "I Cuochi tra i ...Fuochi"; • EDUCAZIONE AMBIENTALE con titolo "Terra mia" • EDUCAZIONE AMBIENTALE con titolo " AMBIENTE 3P "Protezione - Prevenzione - Produzione" • MULTIMEDIALITÀ con titolo " Tutti pazzi per il coding"; • PLURI-ATTIVITA' (ATTIVITA' EDUCATIVE PROPEDEUTICHE DI PREGRAFISMO E DI PRECALCOLO,MULTICULTURALITA', ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE,...) con titolo "Laboratorio del benessere); • PRECALCOLO,MULTICULTURALITA', ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE,...) con titolo "Star bene insieme);

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi dei percorsi progettuali mirano a comprendere il legame tra azione individuale e responsabilità collettiva ed assumere comportamenti virtuosi, in grado di prevedere e progettare uno sviluppo sostenibile e una sana relazione tra il proprio benessere personale e quello collettivo. Obiettivi formativi delle singole aree tematiche sono: - promozione del benessere degli studenti (diffusione di corretti stili di vita; attività ludico-motorie come elemento di benessere fisico-psichico); - promozione dell'inclusione, della crescita personale e relazionale formazione di cittadini attivi, responsabili nei confronti dei beni pubblici e dei beni comuni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne e/o esterne

❖ PROGETTI PON PRIMO CICLO CON TITOLO " PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE"

Il Progetto PON FSE - COMPETENZE DI BASE primo ciclo si suddivide nei seguenti moduli: • COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE con titolo" Progettiamo un videogioco"; • COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE con titolo" Educare ...educandosi nell'era digitale"; • SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITA' DIGITALE con titolo" Creo con il coding"; • SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITA' DIGITALE con titolo" Divertiamoci con il coding;

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso promosso da questo progetto vuole promuovere, oltre alle competenze digitali, le seguenti competenze : □ imparare ad imparare; □ saper comunicare e collaborare; □ utilizzare le tecniche del problem solving; □ rafforzare le abilità logiche; □ esprimere la creatività attraverso nuovi strumenti; □ essere in grado di autovalutarsi. Il percorso aiuterà gli alunni a raggiungere i seguenti obiettivi : o superare l'atteggiamento passivo di semplici fruitori delle tecnologie; o comprendere le potenzialità dell'uso delle TIC ed anche i pericoli connessi all'uso della rete; o ad acquisire il concetto di condivisione dei materiali, di remix e di rispetto per le fonti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne e/o esterne

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PON PRIMO CICLO" OPERAZIONE AGORÀ"

Il Progetto PON FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE,ARTISTICO,PAESAGGISTICO si suddivide nei seguenti moduli: • ACCESSO ESPLORAZIONE E CONOSCENZA ANCHE DIGITALE DEL PATRIMONIO con titolo" Esploro, conosco, amo"; • ACCESSO ESPLORAZIONE E CONOSCENZA ANCHE DIGITALE DEL PATRIMONIO con titolo" Viaggio nella bellezza" • COSTRUZIONE DI UNA PROPOSTA TERRITORIALE DI TURISMO CULTURALE, SOCIALE E AMBIENTALE

SOSTENIBILE con titolo "Castel Volturno, Città d'Arte Contemporanea e di sviluppo sostenibile" • INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA SPECIE NELLE AREE PERIFERICHE E MARGINALI con titolo "Ci vediamo la solito posto"; • PRODUZIONE ARTISTICA E CULTURALE con titolo "Dallo scatto al pennello"; • PRODUZIONE ARTISTICA E CULTURALE con titolo "Attraverso i miei occhi".

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi mirano a: □ Saper interpretare le informazioni, alla ricerca/selezione delle fonti; □ Capacità di individuare e risolvere i problemi. □ Acquisizione di comportamenti di convivenza civile e rispetto della legalità, della conoscenza e attuazione delle norme che tutelano e promuovono il patrimonio culturale. □ Sviluppo della creatività, capacità di collaborare, realizzando i valori dell'inclusione.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne e/o esterne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
La realizzazione di un **ambiente di apprendimento innovativo** nel nostro Istituto faciliterebbe il raggiungimento di una serie di traguardi che abbiamo definito nel PTOF e disegnato nei percorsi previsti nel Piano di Miglioramento.
Concepito come luogo del "fare", costituirebbe un punto di riferimento significativo non solo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per gli alunni, stimolando la loro motivazione ed il loro entusiasmo, ma anche per i docenti, che avrebbero modo di rompere gli schemi tradizionali delle loro procedure, e per le famiglie ed il territorio, andando a costituire un'interfaccia privilegiata nei rapporti con l'esterno, in termini di partecipazione e collaborazione, quindi, di crescita sociale e culturale.

Nel P.d.M. abbiamo rilevato diversi bisogni che ci chiedevano di intervenire con azioni dirette a realizzare:

- Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- Potenziamento scientifico; Potenziamento motorio; Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento linguistico (Italiano ed L2)
- Potenziamento laboratoriale

Bisogni tradotti nel PTOF in percorsi miranti a:

- a. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, ed. interculturale e alla pace
- b. Sviluppo di comportamenti responsabili (Legalità, Ambiente, ...)
- c. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- d. Alfabetizzazione e perfezionamento della Lingua Italiana

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- e. Valorizzazione delle competenze linguistiche L2
- f. Potenziamento competenze pratica e cultura artistica
- g. Potenziamento delle competenze digitali, utilizzazione critica del network

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nella nostra Scuola utilizza il registro elettronico già da qualche anno; tale strumento, oltre a consentire alle famiglie di avere informazioni in tempo reale sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno favorisce il dialogo e semplifica le comunicazioni, ma soprattutto permette all'Istituzione Scolastica di rapportarsi con la propria utenza in modo più diretto e immediato.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Le famiglie, munite di credenziali e nel pieno rispetto della privacy, potranno accedere al portale e consultare:

- voti, assenze ed eventuali note disciplinari;
- argomenti delle lezioni svolte, compiti assegnati e compiti in classe programmati;
- valutazioni periodiche (pagelle I quadrimestre - Scheda di valutazione scrutinio finale);
- eventi e avvisi relativi alla classe;
- prenotazione dei colloqui con i docenti;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- materiale didattico condiviso dai docenti della classe;
- servizio messaggistica;
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La nostra scuola attraverso l'investimento per l'ampliamento del sistema informatico dell'Istituto sta mettendo in atto numerose migliorie del servizio offerto all'utenza (sia essa interna che esterna).

Il semplice passaggio dei dati tra le scuole, tra scuola e famiglie, tra docente/docente, docente/alunno e docente/scuola ne sta guadagnando in efficienza, efficacia ed economicità sia in termini di risparmio di tempo che di risorse.

Seguendo questa linea di condotta l'amministrazione si propone di favorire maggiormente: la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti; migliorare servizio offerto e ridurre sempre più il volume di carta consumata .

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Nelle RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'apprendimento permanente troviamo la **"Competenza digitale"** essa: *"presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico..."*).

La scuola, pertanto, ha il compito di favorire lo sviluppo di tali competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche per garantire ad ogni alunno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali alla fine del primo ciclo

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari sono alunni ed alunne dell'I.C., individuati tra coloro che hanno maggior bisogno di rinforzare la motivazione, quelli che, pur possedendo grandi potenzialità, hanno difficoltà ad esprimerle in un'azione didattica di tipo tradizionale e i ragazzi che hanno già mostrato criticità nella gestione dei devices e della rete.

Rispettando la libertà di scelta delle famiglie, i docenti di queste classi offriranno loro una

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

esplicita indicazione sui benefici che gli alunni potranno trarre dalla partecipazione al percorso.

Tra i risultati attesi ci si aspetta la crescita della motivazione; l'ampliamento degli apprendimenti nell'ambito del coding; la maturazione di un atteggiamento eticamente corretto nell'uso di internet; il rinforzo delle capacità di lavorare in cooperazione. Sarà data, inoltre, la priorità alla partecipazione alle bambine e alle ragazze (non meno del 60%), al fine della promozione del superamento del gap di genere che la nostra scuola sostiene.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In linea con quanto previsto dal PNSD #26 la nostra scuola intende favorire la formazione dei docenti dell'Istituto a tutti i livelli (iniziale, in ingresso e in servizio), per:

- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

“cittadinanza digitale”), verticalmente e trasversalmente al curricolo;

- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell’ottica di promuovere la cultura dell’apertura. (Linee Strategiche PFD - 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento)

- Un animatore digitale in ogni scuola

La nostra Scuola si avvale dell’Animatore Digitale, il quale coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell’offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un’azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre (DS, DSGA, figure FF.SS, Team Digitale...).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2- - CEAA87901L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Come si evince dalle indicazioni nazionali del 2012 "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari".

L'insegnante:

- osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino;
- propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale;
- raccoglie gli elaborati per rendere visibili i processi di crescita incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità;
- effettua verifiche intermedie e valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni.

ALLEGATI: certificazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'insegnante:

- promuove l'autoconsapevolezza del senso del sé, del proprio corpo, del proprio esistere;
- promuove atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione;
- promuove il senso di adeguatezza, di competenza, di capacità di ottenere successo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA - CEMM87901R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per: accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e prendere le relative decisioni, anche in ordine alla programmazione didattico-educativa per ciascuna classe e alla individualizzazione del percorso formativo; verificare l'efficacia del processo di insegnamento e quindi confermare o modificare, laddove fosse necessario, gli obiettivi, i metodi e i mezzi. Per cui ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 art.1)

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- La valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi. Questo tipo di valutazione è essenziale nelle classi prime, ma importante anche negli anni seguenti perché permette di accertare da subito i bisogni (recupero/ consolidamento/ potenziamento) e fare le scelte più opportune in fase di programmazione. Infatti, sulla base di tali rilevazioni (riportate su apposito modello), i docenti suddividono per fasce di livello gli alunni e definiscono la Programmazione di Classe Coordinata.
- La valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo; Esse tendono ad appurare le conoscenze e le abilità acquisite, la qualità delle competenze raggiunte, la maturazione di capacità di rielaborazione personale.
- La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline: è il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno sul piano del processo di apprendimento e dei risultati da lui conseguiti sul piano didattico ed educativo.

In base alle normative vigenti, i giudizi relativi alle varie discipline riportati sulla scheda di valutazione quadrimestrale seguono i gradi ministeriali e vengono espressi in decimi.

La valutazione numerica riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale, riferita agli ambiti disciplinari e alle singole discipline, non rappresenta solo la media aritmetica dei voti numerici ottenuti nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico ma scaturisce da un'analisi complessiva del processo di apprendimento. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (D.P.R. 122/2009, art.1).

La valutazione degli apprendimenti, infatti, viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente.

Ad ogni criterio didattico- disciplinare viene fatta corrispondere ad una sequenza di descrittori, osservabili e verificabili oggettivamente, secondo le possibilità concretamente determinate dal momento didattico, dai tempi e dalle condizioni operative.

In presenza di giudizi negativi è doveroso, per la scuola, comunicare tempestivamente la situazione alle famiglie, e per le famiglie, presentarsi ai colloqui richiesti dai docenti.

La sequenza così elaborata costituisce la base per l'impostazione delle verifiche e delle osservazioni sistematiche.

Le prove di verifica saranno regolari e frequenti: terranno conto dei livelli di partenza e forniranno indicazioni per procedere nell'attività didattica ed impostare il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

Si procederà, con prove oggettive e soggettive, ad una valutazione iniziale dei prerequisiti, per accertare le conoscenze e le abilità degli alunni in ingresso e prima dell'inizio di un nuovo iter didattico.

Si passerà poi a valutazioni intermedie e finali, per accertare il grado di apprendimento nel corso di un'unità didattica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento e nell'art. 2 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 viene precisato "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia: pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica

autonoma, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria", la valutazione del comportamento si riferisce quindi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali .

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno ai sensi dell'art. 2 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze, la Scuola provvede a comunicarlo alle famiglie. Affinché la valutazione risulti il più possibile oggettiva e uniforme nei diversi ordini di scuola il Collegio docenti ha stabilito i criteri di valutazione del profitto, delle prove scritte, orali e pratiche, nonché del comportamento; essi sono inseriti in apposite griglie e riportati nelle Programmazioni didattiche ed hanno particolare riguardo verso gli alunni disabili, con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

(Programmazioni didattiche e Griglie con i criteri per la valutazione del profitto nella Scuola Secondaria di I grado).

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni

della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe Terza della Scuola Secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che deve aver sostenuto come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 delle prove standardizzate (INVALSI), computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello

studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

E quindi, "... Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (Art. 6 del D.P.R. n.122/09).

La Certificazione delle Competenze nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione. Tale certificazione non sostituisce, ma accompagna la valutazione in decimi. Il Documento per la certificazione delle competenze, già predisposto in autonomia dall'I.C., dall'anno scolastico 2014/15 viene sperimentato sulla base delle disposizioni della C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015, seguendo l'impostazione data dall'apposito gruppo di studio del MIUR e le scelte compiute dalla commissione di valutazione dell'Istituto. Dall'anno scolastico 2015/2016, l'Istituto Comprensivo si avvale di nuovi strumenti

tecnologici “on web” per la certificazione delle competenze; l’uso del registro elettronico e la sua estensione, a livello di fruizione, a tutte le famiglie degli studenti, renderà possibile anche la gestione su web dell’esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, a partire dal giudizio di idoneità per arrivare alla compilazione del tabellone completo degli esiti delle prove nazionali e delle prove d’esame, per finire con il calcolo automatico delle medie per i voti finali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D- - CEEE87901T

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento” (D.P.R. 122/2009, art.1).

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nelle programmazioni didattiche annuali della scuola primaria nei curricula disciplinari d’Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell’aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all’allievo si accertano l’acquisizione di competenze, di abilità e l’evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l’insegnante si valuta l’efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una

successiva ridefinizione del percorso.

In base alle normative vigenti, i giudizi relativi alle varie discipline riportati sul Documento di Valutazione quadrimestrale seguono i gradi ministeriali e vengono espressi in decimi. La valutazione numerica riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale, riferita agli ambiti disciplinari e alle singole discipline, non rappresenta solo la media aritmetica dei voti numerici ottenuti nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma scaturisce da un'analisi complessiva del processo di apprendimento.

Ad ogni criterio didattico- disciplinare viene fatta corrispondere una sequenza di descrittori, osservabili e verificabili oggettivamente, secondo le possibilità concretamente determinate dal momento didattico, dai tempi e dalle condizioni operative.

La sequenza così elaborata costituisce la base per l'impostazione delle verifiche e delle osservazioni sistematiche. Si procederà, con prove oggettive e soggettive, ad una valutazione iniziale dei prerequisiti, per accertare le conoscenze e le abilità degli alunni in ingresso e prima dell'inizio di un nuovo iter didattico. Si passerà poi a valutazioni intermedie e finali, per accertare il grado di apprendimento nel corso di un'unità didattica. Nella Scuola Primaria la valutazione del percorso formativo tiene conto dei livelli di partenza, dell'evoluzione affettiva e cognitiva dell'alunno e delle competenze acquisite. I risultati delle prove concordate saranno raccolte e oggetto di discussione in riunioni dipartimentali e nei consigli di classe/interclasse.

Le prove di verifica saranno regolari e frequenti: terranno conto dei livelli di partenza e forniranno indicazioni per procedere nell'attività didattica ed impostare il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- Accertare i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- Esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica;
- Avere consapevolezza dei propri doveri;
- Riconoscere diritti e libertà degli altri;
- Realizzare il recupero dello studente.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe/Interclasse tiene in debita considerazione i progressi realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Anche la valutazione del comportamento degli studenti.

Nella scuola primaria il voto di comportamento è espresso secondo le voci:

- ECCELLENTE
- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- INSUFFICIENTE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In presenza di giudizi negativi è doveroso, per la scuola, comunicare tempestivamente la situazione alle famiglie, e per le famiglie, presentarsi ai colloqui richiesti dai docenti.

Per tali alunni i docenti procederanno a realizzare attività di recupero in classe, inoltre, segnaleranno gli stessi ai docenti di potenziamento che attraverso attività laboratoriali (con alunni della stessa classe o per gruppi di livello di varie classi) procederanno al recupero, consolidamento e/o potenziamento delle competenze.

L'articolo 3 del Decreto legislativo 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva possa avvenire anche in presenza di livelli di competenza parzialmente acquisita o in via di prima acquisizione. Pertanto, anche con votazione inferiore a 6/10 (riportata nella scheda di valutazione) in una o più discipline, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione. La decisione va assunta all'unanimità dal Consiglio di classe.

A tal fine il Collegio dei Docenti ha stabilito il seguente criterio per la non ammissione alla classe successiva: insufficienza grave (non raggiungimento degli obiettivi minimi della classe di appartenenza) in italiano, matematica e inglese

(voto al di sotto del 5) e una quarta insufficienza in un'altra disciplina.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il piano annuale per l'inclusività costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. La direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES). Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie.

Numerosi alunni presentano difficoltà di apprendimento: non soltanto studenti stranieri, ma anche bambini e ragazzi appartenenti alle fasce socio-culturali più deboli. Nonostante i tempi ristretti e la difficoltà di utilizzare gli orari extracurricolari per progetti di recupero e potenziamento, l'autonomia consente all'Istituto di intervenire nell'orario curricolare a supportare le classi ed attuare strategie educative e didattiche personalizzate, operando per gruppi di livello.

Il nostro istituto propone, quindi, un'articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

3) strumenti compensativi;

4) misure dispensative.

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Le forme di personalizzazione

vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un piano educativo individualizzato (PEI) o un piano didattico personalizzato (PDP).

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Funzioni Strumentali, Mediatore culturale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Coinvolgimento attivo della famiglia nel percorso educativo dell'alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con il CTI/CTS per incontri formativi/informativi
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
---	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei “livelli minimi” degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per gli alunni Diversamente Abili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Alla base della continuità c'è: • l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il “continuum” della crescita della persona; • la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva; • il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. In tal modo le attività didattiche concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (bambini di 5 anni e classe prima/quinta della Scuola Primaria) e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado (bambini di 10 anni e classe prima/terza della Scuola Secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni e docenti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. Finalità e obiettivi del progetto La continuità educativa, affermata nelle indicazioni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e in quelle della Scuola Secondaria di I grado, investe l'intero sistema formativo di base. Il progetto sottolinea il

diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca la specificità di ogni grado scolastico e la creazione di percorsi d'istituto strutturati e flessibili che ne permettano l'attuazione e la possibilità di inserimento nelle progettazioni didattico - educative redatte all'inizio di ogni anno scolastico. Molto importante è la disponibilità e collaborazione dei docenti di tutto l'istituto, i quali concordano, attraverso una specifica commissione, obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie attività ponte che prevedono iniziative ludico-didattiche. Uno dei criteri prioritari è quello di privilegiare le annualità ponte integrando, però, questo criterio con la continuità orizzontale perché l'esperienza progettuale sia patrimonio di tutto l'istituto. I percorsi del progetto prevedono forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi che operano nell'ambito del territorio. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, continuità, significa progettare iniziative didattiche congiunte, un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF. Mentre lo strumento che facilita la ricaduta su tutto l'istituto è la continuità verticale che favorisce concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado anche e, soprattutto, per prevenire situazioni di disagio ed insuccesso. L'allievo, infatti, maturando le molteplici esperienze educative, compone progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via più ampio e chiaro perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola garantiscono la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico. Estremamente importanti sono i momenti comuni tra i docenti, dei diversi ordini di Scuola, che avvengono nel nostro Istituto. La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento

fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità: Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. Scoprire il proprio valore in quanto persone. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Il Progetto Orientamento , inoltre, prevede incontri formativi/informativi con gli alunni, le famiglie e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado e la somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il D.S. Dispersione scolastica Sportello famiglia Sportello di ascolto alunni Coordinamento progetto CE "Frutta nelle scuole"	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF D'ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dal docente collaboratore vicario ed il coordinatore del plesso scuola dell'Infanzia e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dai docenti Funzioni Strumentali, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni, ecc.	10
Funzione strumentale	Area 1 P.T.O.F PTOF - PDM - RAV -Curricolo verticale - Progetti curriculari. Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Coordinamento docenti neoassunti - Gestione registro elettronico e sito web Area 3 - Sostegno agli alunni Continuità, orientamento ecyberbullismo - Coordinamento P.E.I. e P.D.P. Area 4 - Valutazione Curricolo Verticale - Supporto	4



	<p>alla DS nella verifica del P.d.M. Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti Coordinamento docenti neoassunti - Gestione registro elettronico e sito web Area 3 Sostegno agli alunni Continuità, orientamento, cyberbullismo, coord. PDP- PEI Area 4 Valutazione Curricolo verticale Supporto al D.S. nella verifica della realizzazione di Piano di Potenziamento.</p>	
Capodipartimento	<p>Scuola Infanzia Dipartimento Campi d'esperienza n°1 unità Scuola Primaria Dipartimento Umanistico e Logico- matematico n° 5 unità Dipartimento Linguistico n°1 unità Scuola secondaria I grado Dipartimento Umanistico n° 1 unità Dipartimento Scientifico/Informatico n° 1 unità Dipartimento Linguistico n° 1 unità</p>	10
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento attività del plesso - verifica mensa</p>	1
Responsabile di laboratorio	<p>Laboratorio Informatico n° 1 unità Coordinamento accesso delle classi al laboratorio informatico; Cura e gestione attrezzature; Predisposizione materiale. Biblioteca Laboratorio polifunzionale</p>	1
Animatore digitale	<p>Affianca il Dirigente nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: 1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative</p>	1
Team digitale	<p>Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale</p>	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti verranno assegnati uno per interclasse partendo dalle classi prime. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Un DSGA, con funzioni compiti relativi a: □- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; □- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; □- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; □- rinnovo delle scorte del facile consumo e dei materiali di pulizia; □- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili- finanziari d'istituto; □- incassi, acquisti e pagamenti; □- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; □- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - delle norme in materia di privacy, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; - adempimenti ex T.U. 81/2008, norme anti fumo e anti corruzione, chiavi di accesso ai locali scolastici, sussidi didattici, ecc.; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione protocollo web ed invio in conservazione (utilizzo segreteria digitale) – (escluso protocollazione assenza e relative istanze)• Protocollazione posta in entrata proveniente da posta elettronica ordinaria – posta elettronica certificata; protocollazione comunicazioni notificate a mezzo web-intranet - sito web USP Caserta – sito web USR Napoli – sito Agenzia delle Entrate - sito Inps – sito Inail) o Assegnazione della posta protocollata al Dirigente Scolastico mediante apertura del procedimento automatico• Protocollazione posta in uscita o Relativamente alle modalità di trasmissione di note e decreti in uscita si dispone che siano inviate tramite peo o pec allegando il documento protocollato e firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico o Nel caso in cui il destinatario della nota o decreto sia sprovvisto di indirizzo elettronico il Dirigente Scolastico provvederà alla firma sul documento cartaceo che dovrà essere acquisito a protocollo mediante scansione ed inviato secondo le modalità indicate nel documento (a mano/raccomandata/altro)• La protocollazione e l’assegnazione al DS dei documenti deve avvenire nella stessa giornata lavorativa in cui il documento è pervenuto o firmato.• Per quanto concerne la posta cartacea in entrata si evidenzia che tutti i documenti e relativi allegati scansionati ed acquisiti al protocollo e gestiti secondo le sopracitate modalità• Pubblicazione albo on line e amministrazione trasparente quando disposto dal Dirigente

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Scolastico
Ufficio per la didattica	Area Alunni scuola secondaria I grado: • gestione informatizzata degli alunni in axios e al SIDI • iscrizione alunni • gestione assenze • gestione registro elettronico • tenuta fascicoli e documenti alunni • richiesta e trasmissione documenti alunni e rilascio N.O. • corrispondenza con le famiglie • rilevazioni • invalsi • pagelle • inserimento esiti al SIDI • gestione elenchi libri di testo • esami • associazione docenti alle classi – caricamento orari(registro elettronico) • gestione messaggistica alunni • gestione organi collegiali • gestione infortuni alunni / docenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Area Personale: • Gestione informatizzata del personale ad Axios e SIDI (quadratura elenchi ad axios) • Gestione settimanale della rilevazione automatica delle presenze • Stipula contratti del personale T.D. e a T.I. e relativa corrispondenza con RTS Caserta • Gestione/spedizione fascicoli personali docenti e personale ata • Gestione ordini di servizio del personale: consigli di classe – interclasse – intersezione – progetti – collegio docenti – consiglio d'Istituto – consigli straordinari • Comunicazioni obbligatorie • Gestione graduatorie d'Istituto personale docente e ATA • Gestione assegno nucleo familiare • Graduatoria interna del personale docente e ATA • Denunce infortuni area personale • Gestione, protocollazione e apertura procedimenti fonogrammi assenze del personale • Supporto ufficio di presidenza per gestione organici • Gestione pratiche pensioni • Gestione trasferimenti • Ricezione fonogrammi assenze del personale (protocollare e gestire procedimento) • Convocazione del personale supplente docente e ATA • Gestione decreti assenze del personale • Inserimento VSG e assenzenet – monitoraggio



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>mensile assenze varie (rilevazioni periodiche L. 104 - sciopero) – (PERLA PA Anagrafe delle prestazioni) • Gestione e spedizione fascicoli personali docenti e ATA (predisposizione piano di programmazione della spedizione dei fascicoli) • Graduatoria interna del personale docente e ATA • Predisposizione atti neo immessi in ruolo (periodo di prova – decreti) • Comunicazione al DSGA e al DS per autorizzazioni stipendi • Gestione TFR al personale incaricato annuale</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://re26.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico
www.iccastelvolturno.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto prevede di organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche individuate nella analisi dei bisogni formativi dei docenti in linea a quanto previsto dal Piano Formazione Docenti.

❖ RETE: PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

I destinatari del progetto sono gli alunni della scuola primaria e secondaria I grado e II grado della Campania .

Le azioni previste sono due:

per l'Azione 2, percorso a): percorso di sostegno : alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), alunni con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D), alunni con altri disturbi rilevati;

per l'Azione 2, percorso b): percorso di sostegno psicologico: alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), alunni con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.), alunni con altri disturbi rilevati , genitori degli alunni con BES;

per l'Azione 3, percorso c): percorsi di formazione: docenti di sostegno delle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, docenti di sostegno e di ogni altra materia di altra scuole, dirigenti scolastici delle scuole in rete o di altre scuole come uditori.

❖ SCUOLE IN RETE PER L' INNOVAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Accordo di rete (avviso pubblico prot. 11080 del 23/09/16), per la realizzazione di curricoli digitali per lo sviluppo delle competenze delle PNSD-Azione #15 Del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Scuola Capofila 2° I.C. "Bilotta - Montessori" di Francavilla Fontana (BR)

❖ **UN PASSO AVANTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, in rete con il circolo dei canottieri NESIS, vuole promuovere idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile ed è il quarto bando promosso da " Con i bambini".

E' rivolto ai ragazzi della secondaria di I grado, si propone di valorizzare il sito di interesse ambientale ed archeologico di Lago Patria (NA) e indirettamente tutti gli attori appartenenti alle comunità di riferimento che parteciperanno alle iniziative, nonché le famiglie dei giovani partecipanti, chiamate a coadiuvare in varie fasi il team progettuale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI ED INFORMATICHE NELLA DIDATTICA**

Formazione in aula con docenti, esperti ed esercitazioni/discussioni. Orario concentrato in un



breve periodo. L'attività di formazione non deve avere un carattere eccessivamente teorico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'ambito/ scopo

❖ STRATEGIE DI RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE

Formazione in aula con docenti, esperti ed esercitazioni/discussioni. Orario concentrato in un breve periodo (per es. 3 incontri da 3 ore in max 10 gg) L'attività di formazione non deve avere un carattere eccessivamente teorico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Garantire il successo formativo.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare le abilità' degli studenti in Lingua Italiana e Matematica• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Comunicazione nella madrelingua• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo

❖ **LA MOTIVAZIONE: STRATEGIE PER ATTIVARE LA MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI**

Formazione in aula con docenti, esperti ed esercitazioni/discussioni. Orario concentrato in un breve periodo. L'attività di formazione non deve avere un carattere eccessivamente teorico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Limitare ulteriormente l'abbandono scolastico • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali, le capacità di apprendimento permanente, l'autovalutazione. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Rafforzare "l'effetto scuola" per contrastare il livello culturale medio-basso degli alunni.
Destinatari	Tutti i docenti della Scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'ambito/ scopo

❖ **DINAMICHE RELAZIONALI NEL GRUPPO DOCENTI, NEI RAPPORTI DOCENTE - ALUNNO E SCUOLA - FAMIGLIA**



Formazione in aula con docenti, esperti ed esercitazioni/discussioni. Orario concentrato in un breve periodo. L'attività di formazione non deve avere un carattere eccessivamente teorico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni e nei gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Approfondimento

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e si ricollegano, inoltre, a quelle del PNF docenti.

I nuovi bisogni formativi emersi dall'analisi dei dati, raccolti nei questionari somministrati ai docenti, evidenziano la necessità di una formazione centrata sull'incremento delle ore da destinare alla formazione per ogni singolo docente prioritariamente sulle tematiche indicate, ma non se ne escludono ulteriori, che di volta in volta saranno ritenute rilevanti per la crescita professionale dei docenti.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività formative d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgerne ulteriori in forma individuali e scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 (*Indicazioni e*



orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione, oltre che in presenza, a quella on-line e all'autoformazione.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- ü corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ü corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ü corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ü interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POTF;
- ü interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL RUOLO DEL PERSONALE ATA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo
---------------------------	--

❖ ATA ED ACCOGLIENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo

❖ ATA E GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalle reti d'ambito/scopo

❖ AUTONOMIA SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--



Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo

❖ LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo

❖ LA COLLABORAZIONE...

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalle reti d'ambito/scopo

Approfondimento



La scelta delle tematiche delle priorità formative è stata ricavata dall'analisi dei dati raccolti nei questionari dei bisogni formativi somministrati al personale ATA.